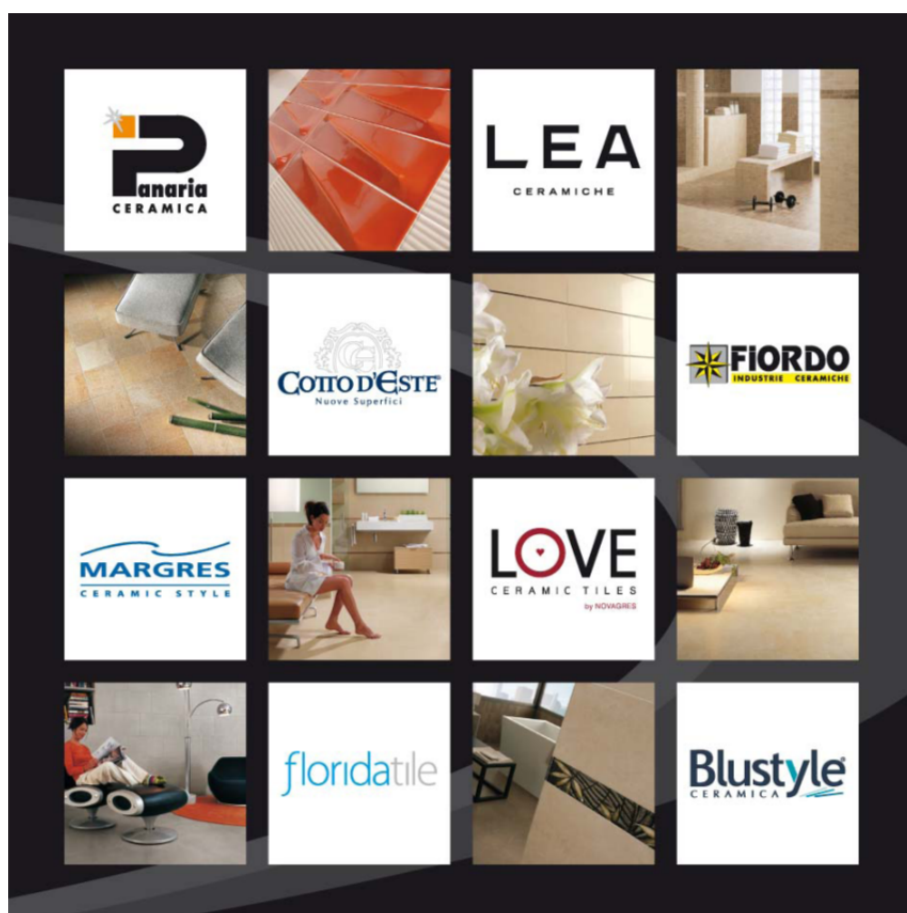


**Relazione intermedia sulla gestione del Consiglio di
amministrazione al Bilancio Semestrale Consolidato
Abbreviato 2012**



Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE DELLA SOCIETA DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

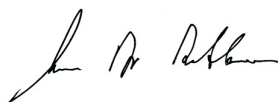
**Agli Azionisti della
PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A.**

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Panariagroup") al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 30 marzo 2012 e in data 5 agosto 2011.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Panariagroup al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mauro Di Bartolomeo
Socio

Bologna, 4 ottobre 2012

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2012 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

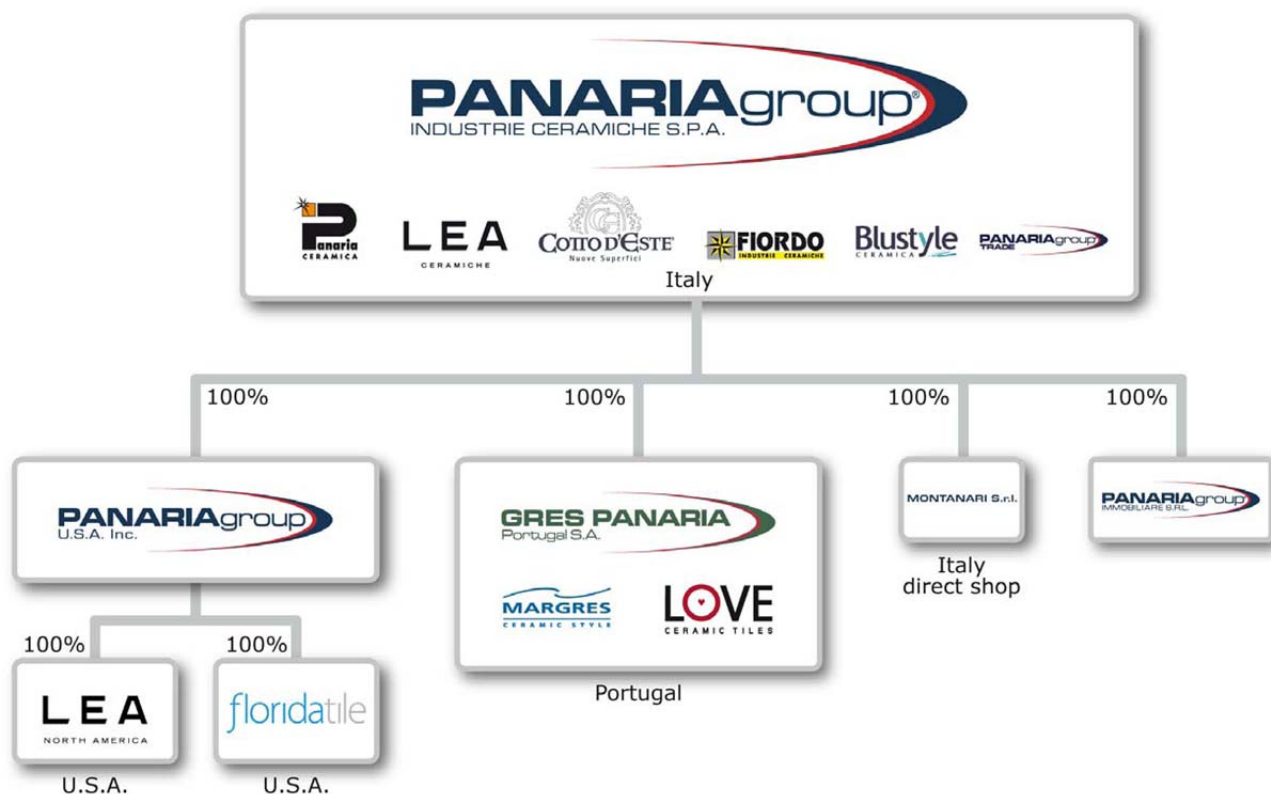
In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 30 giugno 2012 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare le società Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 30 giugno 2012, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres **Panaria Portugal S.A**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc., con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 25.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc., produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari S.r.l., con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Panariagroup Immobiliare con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di una società immobiliare che al 30 giugno non ha ancora svolto alcuna attività.

2. CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Enrico Palandri ^(*)	Amministratore	Milano, 2/10/1962
Alessandro Iori ^(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri ^(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Premoli Trovati Stefano	Sindaco effettivo	Milano, 01/12/1971
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione intermedia sulla gestione del Consiglio di amministrazione al Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato 2012

Risultati ed eventi rilevanti del primo Semestre 2012

Risultati

Signori Azionisti,

Nel corso del primo semestre 2012, lo scenario economico è risultato piuttosto contrastato, dopo un primo trimestre che lasciava intravedere una graduale stabilizzazione dell'andamento macroeconomico, il secondo trimestre è stato caratterizzato nuovamente da una marcata instabilità.

Ancora una volta, al centro delle turbolenze si è collocata la zona euro caratterizzata dalla crisi di fiducia sul debito sovrano di alcuni Paesi, dalle misure di austerità e dalle restrizioni operate nei criteri di erogazione del credito.

Anche i paesi emergenti più dinamici, non sono sfuggiti al rallentamento economico seppur registrando ancora interessanti trend di crescita mentre, nel Nord America, si sono mantenuti buoni ritmi di sviluppo.

I maggiori mercati azionari hanno presentato sensibili contrazioni e il tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro, si è indebolito.

Nei Paesi tradizionalmente serviti dal Gruppo, l'evoluzione del settore delle costruzioni risulta sempre più differenziata. Da un lato si collocano gli Stati Uniti ove la ripresa settoriale si va consolidando, dall'altro si posizionano i Paesi europei dell'area mediterranea dove l'attività nel settore immobiliare è penalizzata dai fattori di incertezza economica e carenza di credito.

Nei paesi emergenti (Asia, Medio ed Estremo Oriente), nei quali operiamo con la struttura di Panariagroup Trade, i ritmi di attività nelle costruzioni hanno avuto una dinamica positiva permettendoci di realizzare significative crescite.

Per quanto riguarda i prezzi dei fattori produttivi, nel primo semestre del 2012 si continua a manifestare, la crescita delle tariffe energetiche (metano ed energia elettrica) che ha interessato gli stabilimenti europei.

Nel mese di maggio, a causa del sisma avvenuto nel territorio emiliano, con epicentro a Finale Emilia, dove è situato uno dei sei stabilimenti produttivi di Panariagroup, abbiamo

subito significativi danni agli impianti e ai fabbricati che ci hanno obbligato ad una improvvisa sospensione della produzione di circa due mesi, per effettuare tutte le riparazioni e le revisioni necessarie. L'attività produttiva è ripartita in modo graduale e solo alla fine di Agosto si è riusciti a raggiungere la piena efficienza degli impianti. Ulteriore elemento negativo si è avuto nella difficoltà dell'evasione di ordini legati ai prodotti dello stabilimento colpito dal sisma, con la conseguente riduzione del volume d'affari.

In questo contesto, il nostro Gruppo ha subito, nel primo semestre 2012, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, una riduzione di fatturato del 2.17% e una leggera contrazione della marginalità.

In sintesi i risultati del primo semestre si possono così riassumere:

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 148,6 milioni di Euro, con una contrazione del 2,17% rispetto allo stesso periodo del 2011.
- Il margine operativo lordo è di 12,1 milioni di Euro (14,2 milioni di Euro al 30/06/2011).
- Il margine operativo netto risulta negativo di 0,3 milioni di Euro (positivo per 4,9 milioni di Euro al 30/06/2011). Il risultato è influenzato dal costo straordinario "Oneri netti ricostruzione terremoto" pari a 3 milioni di euro quale saldo tra i danni ad oggi stimati e quanto a tutt'oggi accertato come risarcimento dalla compagnia assicurativa. La stima dell'onere netto è stata effettuata, in accordo con i principi contabili, con criteri prudenziali: è stata pertanto contabilizzata solo la parte dell'indennizzo assicurativo già confermata dalla compagnia (benché la copertura assicurativa sia di importo superiore e potenzialmente sufficiente a coprire interamente gli oneri diretti derivanti dal sisma), inoltre non si è tenuto conto dei possibili contributi pubblici per la ricostruzione sulla parte dei danni eventualmente non coperta da polizza.
- L'utile netto consolidato è di 0,2 milioni di Euro (al 30/06/2011 l'utile era pari a 1,0 milione di Euro).

In assenza degli effetti economici straordinari causati dal terremoto, il Margine Operativo Netto sarebbe stato di 2,7 milioni di Euro e l'Utile Netto consolidato di 0,8 milioni di Euro,

quest'ultimo sostanzialmente in linea con il risultato economico dello stesso periodo dell'anno precedente.

Eventi rilevanti

L'evento di maggiore rilievo del semestre, è senza dubbio il sisma, che ha condizionato significativamente tutte le attività aziendali e che abbiamo già commentato in precedenza. Ad oggi rileviamo il dato estremamente positivo della ripresa della normale attività produttiva dello stabilimento di Finale Emilia, che a partire dal 20 agosto opera in condizioni di piena efficienza. Questo importante e difficile risultato è stato ottenuto grazie al contributo, l'impegno e la dedizione che dipendenti e collaboratori hanno saputo dare, pur molto provati dalle problematiche personali e familiari a cui il terremoto li ha sottoposti.

Rientrando nell'ambito degli eventi più strettamente legati all'attività aziendale, si segnala l'importante investimento di carattere produttivo che è stato effettuato negli Stati Uniti, con l'installazione di una seconda linea di gres porcellanato presso lo stabilimento di Lawrenceburg della controllata Florida Tile, entrata in funzione nel mese di Maggio 2012.

L'investimento complessivo, effettuato tra il secondo semestre 2011 ed il primo semestre 2012, è stato pari a circa 10 milioni di Euro.

Il nuovo assetto dello stabilimento assicura maggiore capacità produttiva e costi unitari più bassi, aumentando ulteriormente la competitività del Gruppo negli Stati Uniti, un mercato dove si stanno ottenendo degli ottimi trend di crescita e dove le prospettive anche di medio-lungo periodo sono particolarmente interessanti.

Nel maggio 2012, il nostro Gruppo ha attivato le procedure per la costituzione in India di una Joint Venture Company (di seguito "JVC"), società partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano. La JVC ha l'obiettivo di sviluppare fatturato in quello che attualmente rappresenta il terzo mercato ceramico al mondo dopo la Cina e il Brasile in termini di consumo con tassi di crescita annuali superiori al 10%.

Nei mesi di agosto e settembre sono stati organizzati eventi sul territorio indiano con l'obiettivo di presentare ai potenziali clienti i prodotti e l'organizzazione commerciale della JVC; si prevede la raccolta di ordini e le prime vendite nel corso dell'ultimo trimestre del 2012.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo al 30/06/2012

Conto Economico - Confronto 30 giugno 2012 – 30 giugno 2011

(dati in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO - 2012 VS 2011					
PROGRESSIVO	30/6/2012	%	30/6/2011	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	148.555	99,31%	151.846	96,88%	(3.291)
Variazione delle rimanenze PF	(2.071)	-1,38%	2.147	1,37%	(4.218)
Altri ricavi	3.098	2,07%	2.739	1,75%	359
Valore della produzione	149.582	100,00%	156.732	100,00%	(7.150)
Costi per materie prime	(39.749)	-26,57%	(43.304)	-27,63%	3.555
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(61.185)	-40,90%	(61.457)	-39,21%	272
Costo del personale	(35.768)	-23,91%	(36.260)	-23,14%	492
Variazione delle rimanenze MP	523	0,35%	77	0,05%	446
Oneri diversi di gestione	(1.316)	-0,88%	(1.601)	-1,02%	285
Costi della produzione	(137.495)	-91,92%	(142.545)	-90,95%	5.050
Margine operativo lordo	12.087	8,08%	14.187	9,05%	(2.100)
Ammortamenti	(8.351)	-5,58%	(8.250)	-5,26%	(101)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.008)	-0,67%	(992)	-0,63%	(16)
Oneri netti ricostruzione terremoto	(3.000)	-2,01%	0	0,00%	(3.000)
Margine operativo netto	(272)	-0,18%	4.945	3,16%	(5.217)
Proventi e oneri finanziari	(1.502)	-1,00%	(2.087)	-1,33%	585
Risultato prima delle imposte	(1.774)	-1,19%	2.858	1,82%	(4.632)
Imposte e tasse stimate	1.953	1,31%	(1.830)	-1,17%	3.783
Utile netto consolidato	179	0,12%	1.028	0,66%	(849)

Ricavi Consolidati

I **Ricavi netti di vendita** hanno registrato una riduzione complessiva del **2,17%**, passando da 151,8 milioni di Euro realizzati al 30 giugno 2011 a 148,6 milioni di Euro al 30 giugno 2012 (-3,3 milioni di Euro).

Principali mercati di riferimento

Come precedentemente anticipato, il fatturato è stato caratterizzato da due distinti fenomeni, da una parte la contrazione riscontrata sui mercati dell'Europa Occidentale e dall'altra l'importante crescita sul mercato americano e sui mercati del Medio e dell'Estremo Oriente.

Le vendite del semestre sul **mercato statunitense**, che attualmente rappresenta il primo mercato estero del Gruppo, sono state complessivamente pari a 38,8 milioni di Euro in crescita del 23% rispetto allo stesso periodo del 2011. Le vendite sono sostenute dalla

buona tonicità del mercato immobiliare americano e dall'introduzione di nuove collezioni che hanno incontrato il favore della clientela. Si sottolinea che ottimi risultati sono stati ottenuti sia con la rete di negozi diretti di Florida Tile, sia nelle vendite negli altri canali, come i grandi distributori e gli Home Center. La quota del mercato statunitense sul fatturato complessivo del Gruppo è stata superiore al 25%.

Per quanto concerne il **mercato europeo** si è registrata una contrazione complessiva del 12,6%. La riduzione di fatturato è da attribuirsi interamente ai paesi UE, che hanno subito un arretramento rispetto al primo semestre del 2011 del -14,4%, le principali contrazioni si sono riscontrate in Portogallo, Francia e Olanda.

Sono rimaste pressoché inalterate rispetto al 2011, le quote di mercato in Europa Orientale.

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata del 37%.

Il **mercato italiano**, rispetto al primo semestre del 2011, ha accusato una riduzione del volume d'affari del 14,3%.

La crisi immobiliare nel nostro paese ha raggiunto il suo picco nel 2012 con importanti contrazioni degli investimenti nelle costruzioni sia residenziali che commerciali.

La quota del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata di circa il 27%.

I **mercati oltremare** (Asia e Oceania) si confermano essere i più dinamici, su tali aree la crescita complessiva è stata del 34,3% rispetto al primo semestre 2011. Le principali variazioni positive si registrano in Arabia Saudita, Azerbaijan, Singapore ed Emirati Arabi.

Di seguito si riportano le vendite suddivise nei principali mercati di Panariagroup:

Ricavi per area geografica (al lordo dei premi a clienti)

(valori in migliaia di euro)

rk	Nazione	30/06/2012	30/06/2011	var.	%
1	ITALIA	40.416	47.140	(6.724)	-14,3%
2	STATI UNITI AMERICA	38.795	31.543	7.252	23,0%
3	FRANCIA	15.143	16.832	(1.689)	-10,0%
4	PORTOGALLO	8.751	12.028	(3.277)	-27,2%
5	GERMANIA	7.980	8.089	(109)	-1,3%
6	BELGIO	6.986	7.899	(913)	-11,6%
7	SPAGNA	3.192	2.417	775	32,1%
8	OLANDA	2.633	4.222	(1.589)	-37,6%
9	CANADA	2.073	2.489	(416)	-16,7%
10	SVIZZERA	2.022	1.922	100	5,2%
	ALTRE	23.082	20.297	2.785	13,7%
	TOTALE	151.073	154.878	(3.805)	-2,5%

Risultati operativi

Il **margine operativo lordo**, di 12,1 milioni di Euro è stato pari al 8,08% sul Valore della Produzione (14,2 milioni di Euro pari al 9,05% al 30 giugno 2011), con una flessione di 2,1 milioni di Euro.

I principali fattori che hanno inciso sulla marginalità del Gruppo sono stati di diversa natura, tra i principali citiamo:

- riduzione del margine dovuta all'incremento delle tariffe energetiche sulle *business unit* europee, con un incremento di circa il 25%;
- riduzione del margine dovuta ai minori volumi prodotti rispetto al 2011, in seguito alla chiusura nei mesi di maggio e giugno dello stabilimento di Finale Emilia;
- riduzione del margine per effetto del minor fatturato realizzato;
- significativo miglioramento sulla marginalità della Business Unit americana

Il **margine operativo netto**, negativo per -0,3 milioni di Euro è particolarmente influenzato dalla voce di costo straordinaria "Oneri netti ricostruzione terremoto" pari a 3 milioni di euro relativi ai danni causati dal sisma che ha colpito lo stabilimento di Finale Emilia e già ampiamente commentata in precedenza.

Gli ammortamenti risultano sostanzialmente allineati rispetto al primo semestre 2011.

Il risultato ante-imposte è negativo per 1,7 milioni di Euro (2,9 milioni di Euro al 30 giugno 2011). Senza la componente straordinaria di 3 milioni di Euro, il risultato ante imposte sarebbe stato positivo per 1,3 milioni di Euro.

I costi per oneri finanziari si sono ridotti passando da 2,1 a 1,5 milioni di Euro; il risultato della gestione finanziaria è stato favorito dall'andamento del cambio del dollaro che dall'inizio dell'anno si è apprezzato di oltre il 7%, mentre nel primo semestre 2011 si riscontrava una dinamica opposta con il deprezzamento di oltre il 6%. La dinamica del tasso di cambio Euro/Dollaro, nel corso del primo semestre 2012 ha generato un guadagno valutario di 0,3 milioni di Euro mentre, nel corso del primo semestre 2011, si era registrata una perdita valutaria di 0,4 milioni di Euro.

Le imposte stimate riportano un saldo positivo di 1,9 milioni. Tale importo è influenzato dalla non tassazione del rimborso assicurativo sui danni causati dal terremoto; si tratta di una agevolazione concessa nell'ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma.

L'Utile netto consolidato di periodo è pari a 0,2 milioni rispetto a 1 milione del primo semestre 2011. Al netto degli effetti straordinari del terremoto, l'utile netto consolidato sarebbe stato pari a 0,8 milioni di Euro.

Analisi della situazione patrimoniale

Sintesi della Situazione Patrimoniale-finanziaria Consolidata Riclassificata

(dati in migliaia di Euro)

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Rimanenze	143.301	142.134	135.268
Crediti verso clienti	91.861	82.997	97.436
Altre attività correnti	13.908	6.436	7.119
ATTIVITA' CORRENTI	249.070	231.567	239.823
Debiti verso fornitori	(66.920)	(62.306)	(64.258)
Altre passività correnti	(27.920)	(26.506)	(35.494)
PASSIVITA' CORRENTI	(94.840)	(88.812)	(99.752)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	154.230	142.755	140.071
Aviamento	12.789	12.789	12.789
Immobilizzazioni immateriali	2.578	2.697	2.735
Immobilizzazioni materiali	95.715	92.221	87.696
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	5	5	5
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	111.087	107.712	103.225
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	276	261	263
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.973)	(6.175)	(6.332)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(6.169)	(2.381)	(5.582)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.353)	(4.045)	(538)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(15.219)	(12.340)	(12.189)
CAPITALE INVESTITO NETTO	250.098	238.127	231.107

Attività finanziarie a breve termine	(2.388)	(3.101)	(5.078)
Indebitamento finanziario a breve termine	46.767	49.316	50.004
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	44.379	46.215	44.926
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	51.073	38.659	37.829
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	95.452	84.874	82.755
Patrimonio netto di Gruppo	154.646	153.253	148.352
PATRIMONIO NETTO	154.646	153.253	148.352
TOTALE FONTI	250.098	238.127	231.107

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Se confrontato al 31 dicembre 2011, il capitale circolante risulta incrementato di 11,5 milioni di Euro; i principali fattori che hanno generato tale incremento, sono riconducibili a :

- aumento dei crediti commerciali di Euro 8,9 milioni; si segnala che tale incremento è fisiologico al termine del semestre in corrispondenza di fenomeni di stagionalità delle vendite. Infatti, se confrontata al dato di chiusura del primo semestre 2011, l'esposizione complessiva verso i clienti si è addirittura ridotta di oltre il 5%;
- aumento della voce "Altre attività correnti" per 7,5 milioni di euro principalmente dovuta al rilevamento del "credito verso assicurazioni per danni terremoto" pari all'indennizzo minimo confermato dalla società di assicurazione sulla base delle analisi e sopralluoghi sin qui effettuati;
- incremento del valore del magazzino di 1,2 milioni di Euro; nonostante siano in calo i volumi immagazzinati, l'apprezzamento del Dollaro rispetto a fine anno ha determinato un maggiore valutazione in Euro dei magazzini delle società statunitensi. Si confermano per il 2012 gli obiettivi di contenimento del volume delle scorte in relazione agli effettivi fabbisogni commerciali.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è aumentato dall'inizio dell'anno di 3,4 milioni di Euro.

Tale incremento è determinato da:

- investimenti pari a Euro 11,4 milioni e si riferiscono per Euro 3,8 milioni ad implementazioni effettuate presso gli stabilimenti italiani, per Euro 0,6 milioni ad investimenti negli impianti portoghesi e per Euro 7,0 milioni agli investimenti effettuati presso lo stabilimento americano di Lawrenceburg descritti precedentemente.
- maggior valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto del rafforzamento della valuta americana rispetto a fine 2011 per 0,4 milioni di Euro.
- ammortamenti del periodo, pari a 8,4 milioni di Euro.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(84.874)	(78.602)	(78.602)
Utile (Perdita) di periodo	179	1.551	1.028
Ammortamenti e impairment	8.351	17.621	8.250
Variazione netta altri fondi	(550)	(1.953)	136
Autofinanziamento gestionale	7.980	17.219	9.414
Variazione del circolante netto	(7.748)	(1.886)	(5.441)
Investimenti netti	(11.584)	(18.804)	(6.480)
Restituzione imposta "Aiuti di Stato"	0	(3.999)	0
Altri movimenti	770	1.198	(1.646)
Posizione Finanziaria - saldo finale	(95.456)	(84.874)	(82.755)

La Posizione Finanziaria Netta si è incrementata rispetto all'inizio dell'anno di 10,5 milioni di Euro. Hanno contribuito a tale risultato due principali fattori; l'incremento del capitale circolante legato all'aumento dei crediti, e i rilevanti investimenti effettuati per la realizzazione della nuova linea in gres nello stabilimento americano di Lawrenceburg.

Già a partire dal terzo trimestre, si prevede un miglioramento della Posizione Finanziaria Netta rispetto al dato rilevato a fine giugno.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche e per tipologia di prodotto, si fa riferimento alla tabella riportata al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

BILANCIO CONSOLIDATO

Ripartizione dell'Attivo per Area (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS

<u>ATTIVO</u>	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
ATTIVITA' CORRENTI	136.917	55.466	50.660	9.087	252.130
Rimanenze	81.511	26.057	35.733	0	143.301
Crediti commerciali	44.132	26.080	12.562	9.087	91.861
Crediti tributari	2.080	2.915	5	0	5.000
Altre attività correnti	7.876	324	1.380	0	9.580
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.318	90	980	0	2.388
ATTIVITA' NON CORRENTI	47.627	41.704	35.664	0	124.995
Avviamento	700	12.089	0	0	12.789
Immobilizzazioni immateriali	883	264	1.431	0	2.578
Immobilizzazioni materiali	40.931	31.770	23.014	0	95.715
Immobilizzazioni finanziarie	5	0	10.089	0	10.094
Crediti per imposte anticipate	5.123	(2.419)	839	0	3.543
Altre attività non correnti	(15)	0	291	0	276
TOTALE ATTIVO	184.544	97.170	86.324	9.087	377.125
	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
Investimenti netti materiali 2012	3.786	573	7.082	0	11.441

Attività di Ricerca e Sviluppo

Continua anche nel 2012 l'attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento nella quale il nostro Gruppo, si è sempre contraddistinto.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di supremazia nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate e in fase di realizzazione nel corso del 2012 in particolar modo quelle che sono state presentate in occasione del consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2012 (la più importante fiera mondiale di settore che si è svolta a fine settembre), si prevede che riscuoteranno adeguato apprezzamento e che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato 2012, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressochè totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato del semestre della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato del semestre risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2012 (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile netto
Importi risultanti dal bilancio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	138.653	(939)
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	16.195	1.603
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(590)	(36)
c) Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	(486)
d) Allineamento alle aliquote ammortamento di Gruppo	182	(11)
e) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	68	(7)
f) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo	0	0
g) Altri minori	137	55
h) Svalutazione valore contabile di Partecipazioni in società controllate	0	0
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	15.992	1.118
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	154.645	179

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 24 aprile 2012 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 30 giugno 2012 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2011, in quanto nel corso del 2012 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la Società Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2012, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che il primo semestre 2012 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Privacy

Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2012, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Nel mese di Agosto 2012 è stata effettuata la sottoscrizione di capitale nella società partecipata al 50% "Asian Panaria Private Ltd."

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

La forte congiuntura sfavorevole che ha colpito i mercati europei occidentali, particolarmente accentuata in Paesi quali il Portogallo e l'Italia, ha pesantemente inciso sul nostro volume d'affari. Grazie alla spinta all'internazionalizzazione produttiva e commerciale che negli ultimi anni ha caratterizzato la politica di sviluppo del nostro Gruppo, siamo riusciti a bilanciare questi effetti negativi con degli ottimi risultati in Nord America e in Asia.

La recente costituzione della JVC indiana testimonia la volontà del Gruppo di allargare ulteriormente i propri orizzonti nei mercati più promettenti.

Le aspettative economiche generali, per il breve periodo, non si discostano molto dall'attuale andamento; la nostra attività pertanto sarà indirizzata al consolidamento dei risultati delle iniziative già intraprese, per coglierne appieno i frutti e alla continua ricerca di nuove aree di sviluppo territoriale, di prodotto e tecnologiche.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche Spa ha redatto la "*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*" consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Anche nel 2012, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. La precarietà delle condizioni di mercato è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità che si sta

riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui il Gruppo opera. Qualora l'attuale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione superiore al 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. Non si può tuttavia escludere che l'intensificarsi della concorrenza possa avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2011 che nel 2012. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo. Tuttavia, la Società ritiene che la possibilità di rivedere i listini dei prezzi, nonché il posizionamento del Gruppo nella fascia alta e lusso del mercato e quindi meno sensibile a tali variazioni, possano mitigare tale effetto nel medio periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze quali ad esempio piombo e fluoro, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio nel primo semestre 2012 è stato pari a 1.637 persone, in calo di 11 addetti rispetto al dato medio dell'esercizio 2011.

Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 30/06/2012							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nel 1° sem.2012	Numero delle azioni vendute nel 1° sem. 2012	Numero delle azioni possedute al 30/06/2012	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	506.282 4.400	162.041		668.323 4.400	diretto coniuge	proprietà proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	142.534	46.830		189.364	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	55.617 4.880	8.000 3.000		63.617 7.880	diretto coniuge	proprietà proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	89.436 3.080	50.000 10.000		139.436 13.080	diretto coniuge	proprietà proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400 30.400			56.400 30.400	diretto coniuge	proprietà proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	438.359	195.500		633.859	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	42.560 9.340			42.560 9.340	diretto coniuge	proprietà proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	90.000	30.000		120.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440 4.200			440 4.200	diretto coniuge	proprietà proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Premoli Trovati Stefano	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà

ALLEGATI

- Riconciliazione tra lo Situazione Patrimoniale-Finanziaria Riclassificata e lo Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS al 30/06/2012
- Riconciliazione tra lo Situazione Patrimoniale-Finanziaria Riclassificata e lo Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS al 31/12/2011
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Il Presidente

Mussini Emilio

Finale Emilia, 4 ottobre 2012

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 30/06/2012

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS

ATTIVO	30/6/2012	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	252.130	
Rimanenze	143.301	(A)
Crediti commerciali	91.861	(B)
Crediti tributari	5.000	(C)
Altre attività correnti	9.580	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.388	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	124.995	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	2.578	(G)
Immobilizzazioni materiali	95.715	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	10.094	(I)
Crediti per imposte anticipate	3.543	(J)
Altre attività non correnti	276	(L)
TOTALE ATTIVO	377.125	
PASSIVO	30/6/2012	
PASSIVITA' CORRENTI	142.279	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	47.439	(M)
Debiti commerciali	66.920	(N)
Debiti tributari	1.689	(O)
Altre passività correnti	26.231	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	80.200	
Fondo TFR	5.973	(Q)
Fondi per Imposte Differite	-	(R)
Fondi rischi ed oneri	9.712	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	61.162	(T)
Altre passività non correnti	3.353	(U)
TOTALE PASSIVITA'	222.479	
PATRIMONIO NETTO	154.646	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	131.789	(W)
Utile (Perdita) del periodo	179	(X)
TOTALE PASSIVO	377.125	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	30/6/2012	RIF
Rimanenze	143.301	(A)
Crediti verso clienti	91.861	(B)
Altre attività correnti	13.908	(C)+(D)-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	249.070	
Debiti verso fornitori	(66.920)	(N)
Altre passività correnti	(27.920)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(94.840)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	154.230	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	2.578	(G)
Immobilizzazioni materiali	95.715	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	9	(I) - (**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	111.091	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	276	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.973)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(6.169)	(J)+(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.353)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(15.219)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	250.102	
Attività finanziarie a breve termine	(2.388)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	46.767	(M) - (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	44.379	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	51.077	(T) - (**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	51.077	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	95.456	
Patrimonio netto di Gruppo	154.646	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	154.646	
TOTALE FONTI	250.102	

(*) QUOTA A BREVE IRB 672
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 10.085
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

**Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2011**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS

ATTIVO	31/12/2011	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	235.321	
Rimanenze	142.134	(A)
Crediti commerciali	82.997	(B)
Crediti tributari	3.578	(C)
Altre attività correnti	3.511	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.101	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	119.638	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	2.697	(G)
Immobilizzazioni materiali	92.221	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	10.473	(I)
Crediti per imposte anticipate	1.197	(J)
Altre attività non correnti	261	(L)
TOTALE ATTIVO	354.959	
PASSIVO	31/12/2011	
PASSIVITA' CORRENTI	138.781	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	49.969	(M)
Debiti commerciali	62.306	(N)
Debiti tributari	2.324	(O)
Altre passività correnti	24.182	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	62.925	
Fondo TFR	6.175	(Q)
Fondi per Imposte Differite	-	(R)
Fondi rischi ed oneri	3.578	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	49.127	(T)
Altre passività non correnti	4.045	(U)
TOTALE PASSIVITA'	201.706	
PATRIMONIO NETTO	153.253	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	129.024	(W)
Utile (Perdita) del periodo	1.551	(X)
TOTALE PASSIVO	354.959	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	31/12/2011	RIF
Rimanenze	142.134	(A)
Crediti verso clienti	82.997	(B)
Altre attività correnti	6.436	(C)+(D)-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	231.567	
Debiti verso fornitori	(62.306)	(N)
Altre passività correnti	(26.506)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(88.812)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	142.755	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	2.697	(G)
Immobilizzazioni materiali	92.221	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	5	(I) - (**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	107.712	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	261	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.175)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(2.381)	(J)+(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(4.045)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(12.340)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	238.127	
Attività finanziarie a breve termine	(3.101)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	49.316	(M) - (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	46.215	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	38.659	(T) - (**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	38.659	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	84.874	
Patrimonio netto di Gruppo	153.253	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	153.253	
TOTALE FONTI	238.127	

(*) QUOTA A BREVE IRB 653

Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS

Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 10.468

Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS

Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

	30/06/2012	
	Titoli a breve	(672)
A	Disponibilità liquide	(2.388)
	Attività finanziarie a breve termine	(3.060)
	Titoli a medio-lungo	(10.085)
	Attività finanziarie a medio-lungo termine	(10.085)
B	Debiti verso banche	25.916
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve	20.851
	Leasing	672
	Indebitamento finanziario a breve termine	47.439
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo	51.077
	Leasing	10.085
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	61.162
C	Indebitamento finanziario netto totale	95.456
	Indebitamento finanziario netto a breve	23.528 = A + B
	(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	
	PFN complessiva	95.456 = C
	(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

PANARIAGROUP

BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

PANARIAGROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>	<u>ATTIVO</u>	<u>30/06/2012</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>30/06/2011</u>
	ATTIVITA' CORRENTI	252.130	235.321	245.486
1.a	Rimanenze	143.301	142.134	135.268
1.b	Crediti commerciali	91.861	82.997	97.436
1.c	Crediti tributari	5.000	3.578	4.270
1.d	Altre attività correnti	9.580	3.511	3.434
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.388	3.101	5.078
	ATTIVITA' NON CORRENTI	124.995	119.638	112.860
2.a	Avviamento	12.789	12.789	12.789
2.b	Immobilizzazioni immateriali	2.578	2.697	2.735
2.c	Immobilizzazioni materiali	95.715	92.221	87.696
2.d	Immobilizzazioni finanziarie	10.094	10.473	9.377
2.e	Crediti per imposte anticipate	3.543	1.197	0
2.f	Altre attività non correnti	276	261	263
	TOTALE ATTIVO	377.125	354.959	358.346
	<u>PASSIVO</u>	<u>30/06/2012</u>	<u>31/12/2011</u>	<u>30/06/2011</u>
	PASSIVITA' CORRENTI	142.279	138.781	150.341
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	47.439	49.969	50.589
3.b	Debiti commerciali	66.920	62.306	64.258
3.c	Debiti tributari	1.689	2.324	8.129
3.d	Altre passività correnti	26.231	24.182	27.365
	PASSIVITA' NON CORRENTI	80.200	62.925	59.653
4.a	Fondo TFR	5.973	6.175	6.332
4.b.	Fondi per Imposte differite	0	0	1.864
4.c	Fondi rischi ed oneri	9.712	3.578	3.718
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	61.162	49.127	47.201
4.e	Altre passività non correnti	3.353	4.045	538
	TOTALE PASSIVITA'	222.479	201.706	209.994
5	PATRIMONIO NETTO	154.646	153.253	148.352
	Capitale sociale	22.678	22.678	22.678
	Riserve	131.789	129.024	124.646
	Risultato del periodo	179	1.551	1.028
	TOTALE PASSIVO	377.125	354.959	358.346

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>		30/6/2012		31/12/2011		30/6/2011	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	148.555	99,3%	291.397	96,0%	151.846	96,9%
	Variazione delle rimanenze PF	(2.071)	-1,4%	6.199	2,0%	2.147	1,4%
6.b	Altri ricavi	3.098	2,1%	6.040	2,0%	2.739	1,7%
	Valore della produzione	149.582	100,0%	303.636	100,0%	156.732	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(39.749)	-26,6%	(81.440)	-26,8%	(43.304)	-27,6%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(61.185)	-40,9%	(123.044)	-40,5%	(61.457)	-39,2%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	(2.652)	-1,8%	(5.132)	-1,7%	(2.512)	-1,6%
7.c	Costo del personale	(35.768)	-23,9%	(70.701)	-23,3%	(36.260)	-23,1%
	Variazione delle rimanenze MP	523	0,3%	165	0,1%	77	0,0%
7.d	Oneri diversi di gestione	(1.316)	-0,9%	(2.989)	-1,0%	(1.601)	-1,0%
	Costi della produzione	(137.495)	-91,9%	(278.009)	-91,6%	(142.545)	-90,9%
	Margine operativo lordo	12.087	8,1%	25.627	8,4%	14.187	9,1%
8.a	Ammortamenti	(8.351)	-5,6%	(17.621)	-5,8%	(8.250)	-5,3%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(1.008)	-0,7%	(3.051)	-1,0%	(992)	-0,6%
8.c	Oneri netti di ricostruzione per terremoto	(3.000)	-2,0%				
	Margine operativo netto	(272)	-0,2%	4.955	1,6%	4.945	3,2%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(1.502)	-1,0%	(2.954)	-1,0%	(2.087)	-1,3%
	Risultato prima delle imposte	(1.774)	-1,2%	2.001	0,7%	2.858	1,8%
10.a	Imposte sul reddito	1.953	1,3%	(450)	-0,1%	(1.830)	-1,2%
	Risultato del periodo	179	0,1%	1.551	0,5%	1.028	0,7%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	0,004		0,034		0,023	

La % evidenziata nello schema si riferisce all'incidenza rispetto al Valore della Produzione.

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	30/06/2012	31/12/2011	30/06/2011
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	179	1.551	1.028
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO			
Differenze di cambio delle gestioni estere	1.214	1.529	(2.849)
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	1.393	3.080	(1.821)

PANARIAGROUP

CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	30 giugno		31 dicembre 2011
	2012	2011	
A - ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile (Perdita) del periodo	179	1.028	1.551
Ammortamenti e impairment	8.351	8.250	17.621
Imposte differite (anticipate)	(2.346)	(574)	(3.635)
Variazione netta fondo imposte per "Aiuti di Stato"	-	-	(3.999)
Variazione netta fondi	1.796	710	1.682
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>7.980</i>	<i>9.414</i>	<i>13.220</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(10.128)	(14.447)	(1.205)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(667)	(325)	(7.562)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	4.614	4.311	2.359
Variazione netta delle altre attività/passività	(1.566)	5.020	4.522
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(7.747)</i>	<i>(5.441)</i>	<i>(1.886)</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	233	3.973	11.334
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(11.581)	(6.479)	(18.804)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(3)	(1)	-
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	(445)	1.203	(332)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(12.029)	(5.277)	(19.136)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA			
Aumento di capitale sociale	-	-	-
Distribuzione di dividendi	-	-	-
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	-	-
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	-	-
Variazione netta finanziamenti	13.466	(7.132)	(537)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	13.466	(7.132)	(537)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(26.413)	(19.603)	(19.603)
Variazione nella riserva di conversione	1.214	(2.849)	1.529
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	1.670	(8.436)	(8.339)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(23.529)	(30.888)	(26.413)
Informazioni supplementari:			
Interessi pagati	1.222	931	2.149
Imposte sul reddito pagate	0	1.556	8.665

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing

PANARIAGROUP

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato del primo semestre 2011 e del primo semestre 2012

	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di conversione	Utili portati a nuovo	Risultato del Gruppo	Totale Patrimonio netto
(MIGLIAIA DI EURO)									
Saldi al 01.01.2011	22.678	60.783	4.493	3.368	40.402	(1.134)	18.139	1.444	150.173
Conversione in Euro bilanci società estere						(1.548)			(1.548)
Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere						(1.301)			(1.301)
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto						(2.849)			(2.849)
Ripartizione risultati d'esercizio				104	1.977		(637)	(1.444)	
Vendita (Acquisto) azioni proprie									
Distribuzione dividendi									
Risultato del periodo								1.028	1.028
Saldi al 30.06.2011	22.678	60.783	4.493	3.472	42.379	(3.983)	17.502	1.028	148.352
Saldi al 01.01.2012	22.678	60.783	4.493	3.472	41.742	395	18.139	1.551	153.253
Conversione in Euro bilanci società estere						728			728
Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere						486			486
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto						1.214			1.214
Ripartizione risultati d'esercizio				109	2.068		(626)	(1.551)	
Vendita (Acquisto) azioni proprie									
Distribuzione dividendi									
Risultato del periodo								179	179
Saldi al 30.06.2012	22.678	60.783	4.493	3.581	43.810	1.609	17.513	179	154.646

PANARIAGROUP

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il “Gruppo”) operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

In particolare, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità al principio IAS 34 “Bilancio intermedio” che prevede un livello di informativa inferiore rispetto a quello necessario per la predisposizione dei bilanci annuali, nel caso che sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo d'informativa predisposto in base agli IFRS.

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio - 30 giugno 2012 (nel seguito anche: “il bilancio consolidato”) è l'Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo “Principi contabili”.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2012, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2011 e al 30 giugno 2011. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato del primo semestre 2012, comparato con il conto economico consolidato per l'esercizio 2011 e con il conto economico consolidato del primo semestre 2011.

In particolare, si rileva che il conto economico consolidato evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- o Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti, degli oneri netti di ricostruzione terremoto e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;
- o Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- o Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012, è stata aggiunta una riga specifica nel conto economico denominata "Oneri netti di ricostruzione per terremoto" in cui sono confluite le componenti di costo e di ricavo afferenti a questo evento, ad eccezione degli effetti fiscali.

Tale impostazione è stata effettuata in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: *"Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità"*.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato del primo semestre 2012, comparato con il conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2011 e con il conto economico complessivo consolidato del primo semestre 2011, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario consolidato del primo semestre 2012, dell'esercizio 2011 e del primo semestre 2011. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato relative al primo semestre 2011 e al primo semestre 2012.
- le note illustrative (con i relativi allegati).

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Ceramic Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 65.500.000 USD
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 25.000.000 USD
- **Montanari Francesco S.r.l.** con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000
- **Panariagroup Immobiliare S.r.l.**, con sede a Finale Emilia, Italia e capitale sociale versato di Euro 10.000

Le società sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

Nel corso del primo semestre 2012 è stata costituita la società Panariagroup Immobiliare S.r.l., che alla data odierna non ha ancora effettuato alcuna attività.

Nel maggio 2012, il Gruppo ha attivato le procedure per la costituzione ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat di una Joint Venture Company (JVC), società partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano. La procedura per la costituzione di tale società si è conclusa successivamente al 30 giugno 2012.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di *impairment*. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito. Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento Maronagres, unico avviamento generato su un'acquisizione antecedente la data di transizione agli IFRS, è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalle società del Gruppo e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, il Gruppo ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come

differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

Perdite di valore (“Impairment”)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10% del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificato per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del patrimonio netto: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie

esprese a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	Moneta di conto
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	30/6/2012	31/12/2011	30/06/2011
Cambio medio del periodo	1,2965	1,3920	1,4032
Cambio corrente alla data di bilancio	1,2590	1,2939	1,4453

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali o immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti. In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi, e che i contributi saranno ricevuti.

Imposte

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio e pertanto, soggetta a fisiologiche aleatorietà.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.

Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della

contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Emendamenti ed interpretativi applicabili dal 1° gennaio 2012 non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti ed interpretazioni, disciplinano fattispecie non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ma che potrebbero avere effetti contabili su transizioni o accordi futuri:

Versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate

Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi;

Emendamento all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima;

IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;

Improvement agli IAS/IFRS (2010).

Principi contabili emendati ed interpretati applicati dal 1 gennaio 2012

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2012:

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle operazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sull'informativa di bilancio.

Principi contabili, emendati ed interpretati non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo

Alla data del presente Bilancio semestrale consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività (prevalentemente investimenti immobiliari valutati al fair value) in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento sarebbe applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012, ma non essendo ancora stato omologato dall'Unione Europea non può essere applicato nella relazione semestrale al 30 giugno 2012. L'adozione di tale modifica non avrebbe comunque prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio al 30 giugno 2012.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio

separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di controllo congiunto basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che spiega come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12).

In primo luogo, il documento intende chiarire le intenzioni del Board con riferimento alle regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato. Il documento emesso definisce la

“date of initial application” dell’IFRS 10 come “the beginning of the annual period in which IFRS 10 is applied for the first time”. Pertanto, per un’entità con esercizio sociale coincidente con l’anno solare e prima applicazione dell’IFRS 10 al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, la “date of initial application” sarà il 1° gennaio 2013.

Nel caso in cui le conclusioni sul consolidamento siano le medesime secondo lo IAS 27 Bilancio separato e consolidato / SIC 12 Consolidato – Società a destinazione specifica (società veicolo) e secondo l’IFRS 10 alla “date of initial recognition”, l’entità non avrà alcun obbligo. Parimenti nessun obbligo sorgerà nel caso in cui la partecipazione fosse stata ceduta nel corso del periodo comparativo (e come tale non più presente alla “date of initial application”).

Il documento si propone di modificare l’IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente il/i periodo/i comparativo/i se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27 / SIC 12 e l’IFRS 10 alla “date of initial application” .

In particolare, quando non sia praticabile un aggiustamento retrospettivo come sopra definito, una acquisizione/cessione sarà contabilizzata all’inizio del periodo comparativo presentato, con un conseguente aggiustamento rilevato tra gli utili a nuovo.

In aggiunta il Board ha modificato l’IFRS 11 Joint Arrangements e l’IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti quello definito “the immediately preceding period” (i.e. il periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio). L’IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle ‘entità strutturate’ non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell’IFRS 12.

Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata.

Alla data del presente Bilancio semestrale consolidato gli organi competenti dell’Unione Europea hanno invece concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e principi sotto descritti, che il Gruppo ha deciso di non adottare in via anticipata.

In data 16 giugno 2011 o IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli “Altri utili/(perdite) complessivi” a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L’emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l’opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, ed il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, ed il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli “Altri utili/(perdite) complessivi”. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L’emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L’emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall’esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap*.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l’esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” delle presenti note illustrative per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L’obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il

Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a “Debiti verso banche e altri finanziatori”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d “Debiti verso banche e altri finanziatori” per quanto riguarda l’informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

3) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL’ATTIVO

1. ATTIVITA’ CORRENTI

1.a. Rimanenze

Al 30 giugno 2012, tale voce è così composta:

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.681	12.204	11.211
Prodotti in corso di lavorazione	2.148	2.003	1.968
Prodotti finiti	124.822	125.495	119.324
Immobili destinati alla vendita	3.650	2.432	2.765
	143.301	142.134	135.268

Il valore complessivo del magazzino è in lieve crescita (+0,8%) rispetto al dato di inizio anno. I prodotti finiti sono in calo di circa il 2,5% in termini di mq in giacenza; tale variazione si riduce allo 0,5% per effetto dell’apprezzamento del dollaro (con conseguente maggior valore delle giacenze originariamente espresse in valuta statunitense) e dei maggiori costi unitari di produzione determinati prevalentemente dal consistente incremento riscontrato nei fattori energetici.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 12.602 migliaia al 30 giugno 2012 (Euro 13.107 migliaia al 31 dicembre 2011),

determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le rimanenze includono Euro 3.650 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 250 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine del periodo. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2011 è dovuto all'acquisizione, avvenuta nel corso del primo semestre 2012, di 2 appartamenti ed un immobile ad uso commerciale.

1.b. Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Crediti commerciali	97.587	88.190	101.710
Fondo svalutazione crediti	(5.726)	(5.193)	(4.274)
	91.861	82.997	97.436

I crediti commerciali lordi sono in calo del 4% rispetto al 30 giugno 2011, a fronte di un calo complessivo del fatturato del 2%. La crescita rispetto all'inizio dell'anno è invece un effetto che si riscontra tipicamente al termine del primo semestre per effetto della stagionalità delle vendite.

La voce "Crediti commerciali" include circa Euro 5,7 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 5,9% del monte crediti totale), a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione crediti di Euro 5,7 milioni. L'ammontare del fondo riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato rispetto al precedente esercizio per riflettere l'accresciuto rischio di esigibilità in taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, conseguente al perdurare di un difficile contesto economico di riferimento.

Si precisa che, al 30 giugno 2012, l'incasso di crediti verso clienti per circa Euro 1,0 milioni risultava garantito da "promesse di vendita" di appartamenti (circa Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2011).

Nel corso del semestre, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

1.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Crediti IVA	3.318	1.298	2.629
Acconti di imposta	1.092	1.690	19
Altri crediti verso Erario	590	590	1.622
	5.000	3.578	4.270

La posizione IVA è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

Il credito IVA include Euro 204 migliaia chiesti a rimborso e relativi all'IVA non detratta sulle autovetture per gli anni dal 2003 al 2006, ai sensi del d.lgs. 258/06.

La voce "Acconti di imposta" si riferisce al saldo a credito tra gli acconti versati e le imposte di competenza. Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A. e la società controllata Montanari Francesco s.r.l. Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

1.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Anticipi a Istituti Previdenziali	1.496	349	1.115
Anticipi a fornitori	231	397	156
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	58	245	46
Prestiti a dipendenti e terzi	307	260	319
IRB – Quota a breve	672	654	585
Contributi da ricevere	-	192	-
Credito verso assicurazioni per danni terremoto	5.200	-	-
Altri minori	138	208	114
Totale "Altri crediti" correnti	8.102	2.305	2.335
- risconto su canoni locazione	448	558	433
- ratei e risconti su assicurazioni	315	156	279
- altri ratei e risconti	715	492	387
Totale "Ratei e risconti attivi" correnti	1.478	1.206	1.099
	9.580	3.511	3.434

La voce "IRB – Quota a breve" è relativa alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, dell'*Industrial Revenue Bond* ventennale, più diffusamente commentato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie.

Il "credito verso assicurazioni per danni terremoto" di Euro 5.200 migliaia è pari all'indennizzo minimo già riconosciuto dalla società di assicurazione sulla base delle analisi e sopralluoghi sin qui effettuati. Si rimanda alla apposita sezione creata nel Conto Economico (paragrafo 8.c) per maggiori precisazioni in merito.

I risconti su canoni locazione di Euro 448 migliaia al 30 giugno 2012 si riferiscono ai contratti di locazione di Florida Tile Inc. in relazione ai locali occupati dalle *branches* di distribuzione.

La voce “altri ratei e risconti” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza di periodi successivi.

1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Depositi bancari e postali	2.327	3.055	5.018
Assegni	2	-	-
Denaro e valori in cassa	59	46	60
	2.388	3.101	5.078

La dinamica finanziaria del primo semestre 2012 comparata con il primo semestre 2011 e con l'esercizio 2011 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

ATTIVITA' NON CORRENTI

2.a. Avviamento

La voce “Avviamento”, pari a Euro 12.789 migliaia, si riferisce:

- al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. (valore al 30 giugno 2012 pari a Euro 4.235 migliaia), al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A. (valore al 30 giugno 2012 pari a Euro 7.854 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di “Montanari Francesco srl”, al netto dell'*impairment* di Euro 200 migliaia contabilizzato nel 2009 (il valore netto al 30 giugno 2012 risulta pari a Euro 700 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto “*deemed cost*”).

Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, il Gruppo provvede almeno annualmente e sempre qualora emergano indizi di criticità ad effettuare il test di *impairment* richiesto dallo IAS n.36 per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti e delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Al 30 giugno 2012, anche in considerazione dell'andamento del mercato portoghese evidenziato nella relazione sulla gestione, sono state svolte alcune analisi di *sensitivity* sui piani formulati in sede di chiusura dell'esercizio 2011, al fine di simulare l'effetto derivante sugli stessi dall'andamento del fatturato riscontrato nel primo semestre 2012, principalmente sulla controllata portoghese Gres Panaria Portugal; da tali analisi non sono emerse indicazioni che il goodwill e le immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato possano aver subito una riduzione di valore.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla ex-società Maronagres si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte del Gruppo sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore del Gruppo dai venditori:
 - garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, avente scadenza originaria il 21/10/2009;
 - garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, avente scadenza originaria il 21/10/2009.

In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014. Nel corso del primo semestre 2012 è stata ridotta la garanzia bancaria a Euro 120 migliaia.

- Con riferimento all'acquisizione delle quote nella società "Montanari Francesco srl", la parte venditrice ha rilasciato a tutela delle usuali garanzie contrattuali una fidejussione con scadenza 30 settembre 2012, per un valore complessivo di 1 milione, con riduzione annuale del 20%.

2.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2012 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 2.578 migliaia, in calo rispetto al 31 dicembre 2011 (Euro 2.697 migliaia).

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

2.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Terreni e fabbricati	26.156	26.569	26.707
Impianti e macchinari	53.476	50.580	45.798
Attrezzature e altri beni	14.543	13.563	13.087
Immobilizzazioni in corso	1.540	1.509	2.104
	95.715	92.221	87.696

Le movimentazioni intervenute nel corso del semestre possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2012	92.221
Incrementi per acquisti	11.441
Decrementi netti per dismissioni	(174)
Decrementi per ammortamenti	(7.880)
Oneri terremoto	(300)
Delta cambi su società estere	407
Saldo al 30/6/2012	95.715

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 11,4 milioni e si riferiscono per circa Euro 3,8 milioni ad implementazioni effettuate presso gli stabilimenti italiani del Gruppo, per Euro 0,6 milioni ad investimenti negli impianti portoghesi e per circa Euro 7,0 milioni allo stabilimento USA.

Tra gli investimenti del 2012 si segnala l'installazione di una seconda linea di gres porcellanato presso lo stabilimento di Lawrenceburg della controllata Florida Tile; questo investimento aumenta ulteriormente la competitività del Gruppo negli Stati Uniti, un mercato dove si stanno ottenendo degli ottimi trend di crescita.

Si precisa che la voce "Terreni e Fabbricati" è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense ha operato nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030, canone annuo pari a circa USD 1.575 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Industrial Revenue Bond	10.085	10.467	9.372
Altre minori	9	6	5
	10.094	10.473	9.377

La voce "Industrial Revenue Bond" si riferisce alla sottoscrizione di un Bond ventennale ("IRB" – Industrial Revenue Bond) emesso dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito "Contea").

L'operazione è inclusa in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali concesso dalla Contea a titolo di agevolazione per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc. (definito contrattualmente "Porcelain Project").

In particolare, la finalità dell'IRB è il risparmio delle tasse di proprietà sugli impianti acquisiti nell'ambito di una operazione che si è realizzata attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond ventennale da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all'andamento del LIBOR;
- l'acquisto delle proprietà del "Porcelain Project" da parte della Contea e concessione in leasing finanziario di durata ventennale al medesimo tasso del Bond a Florida Tile Inc., con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L'intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l'Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle tasse di proprietà sul "Porcelain Project".

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del "Porcelain Project" non comporta alcun vincolo nell'utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

La diminuzione del valore dell'Industrial Revenue Bond rispetto al 31 dicembre 2011 è da ricondurre per Euro 654 migliaia al rimborso della rata annuale (pari a circa Usd 850 migliaia di dollari), parzialmente compensato da Euro 272 migliaia di effetto cambi positivo derivante dalla conversione al cambio di fine periodo.

2.e Crediti per imposte anticipate

Il saldo tra le imposte differite attive e differite passive è risultato a credito al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011, mentre era a debito al termine del primo semestre 2011.

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Imposte differite:			
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	(3.158)	(3.298)	(3.375)
- valutazione TFR metodo IFRS	(243)	(253)	(251)
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	(545)	(542)	(480)
- valutazione Magazzino	(2.663)	(2.653)	(2.724)
- per lease – back	(310)	(322)	(334)
- per delta cambi da valutazione	(777)	(613)	-
- per ammortamenti anticipati	(127)	(127)	(141)
- altri minori	(52)	(76)	(35)
Totale imposte differite	(7.875)	(7.884)	(7.340)
Crediti per imposte anticipate:			
- per fondi tassati	6.656	4.563	4.517
- per perdite fiscali pregresse	794	773	692
- per delta cambi da valutazione	-	-	203
- per affrancamento partecipazioni	3.703	3.703	-
- altri minori	265	42	64
Totale crediti per imposte anticipate	11.418	9.081	5.476
Fondo imposte differite	3.543	1.197	(1.864)

La principale variazione rispetto al 30 giugno 2011 è relativa all'operazione di "affrancamento partecipazioni" effettuata nel secondo semestre 2011.

La Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dalla normativa italiana di affrancare la quota parte delle partecipazioni riferibile ad avviamento. Con questa operazione, Panariagroup dovrà corrispondere un'imposta sostitutiva nella misura del 16% dell'importo affrancato (pagamenti previsti a partire dal 2013), ottenendo come beneficio la possibilità di ammortizzare tali quote parti delle partecipazioni in sede di dichiarazione dei redditi nei 10 anni successivi.

Panariagroup ha contabilizzato tale operazione in accordo con una delle 3 alternative identificate dall'OIC (Organismo Italiano di contabilità) ed in particolare con il metodo "Imposta sostitutiva con rilevazione delle differite attive".

Tale metodo consiste nell'iscrizione del debito per imposte sostitutive (16% del valore affrancato), e nella rilevazione di imposte differite attive pari al beneficio fiscale derivante dagli ammortamenti deducibili nei 10 esercizi successivi; la differenza tra questi due valori è stata interamente imputata a conto economico nell'esercizio 2011.

Le imposte differite stanziare a fronte della "rivalutazione al fair value degli immobili società acquisite" (pari a Euro 3.158 migliaia), si riferiscono all'iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli asset delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell'acquisizione.

Il credito per imposte anticipate relativo ai "fondi tassati" è cresciuto in misura rilevante principalmente per effetto del significativo accantonamento di Euro 6.600 migliaia a fronte degli oneri previsti e non ancora sostenuti in relazione al terremoto, descritto in maggior dettaglio nel paragrafo 8.c. Viceversa, non sono state iscritte imposte differite

relativamente alla quota del previsto risarcimento assicurativo per i danni originati dal terremoto rilevata nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, in considerazione della detassazione degli indennizzi assicurativi relativi al terremoto concessa nell'ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma.

I crediti per imposte anticipate per "perdite fiscali pregresse" si riferiscono interamente alle perdite fiscali in capo alla controllata Florida Tile Inc.

In considerazione del lasso temporale previsto dalla normativa statunitense per il recupero delle perdite fiscali, ed in considerazione del fatto che Florida Tile Inc. partecipa al consolidato fiscale con le società Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, la Direzione del Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere nel bilancio consolidato un credito per imposte anticipate sulle perdite fiscali di Florida Tile Inc. pari a circa Dollari 1 milione, invariato rispetto al periodo precedente, a fronte di un beneficio fiscale totale pari a circa Dollari 12,8 milioni inclusivo degli effetti di esercizi precedenti. La motivazione della non completa iscrizione del credito per imposte anticipate è correlabile alla volontà da parte della Direzione del Gruppo di mantenere un approccio contabile prudentiale in considerazione degli andamenti economici negativi consuntivati dalla società controllata negli esercizi precedenti. La recuperabilità di tale credito è pertanto subordinata all'effettiva capacità delle società controllate statunitensi di evidenziare in un orizzonte di tempo di medio periodo andamenti economici positivi.

2.f. Altre attività non correnti

Tale voce è così composta:

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Depositi cauzionali su utenze	187	166	170
Altri minori	89	95	93
Totale "Altri crediti" non correnti	276	261	263
Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti	-	-	-
	276	261	263

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PASSIVITA' CORRENTI

3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Conti correnti passivi	16.788	15.031	12.575
Anticipi su operazioni export	9.002	13.710	22.007
Finanziamenti a medio-lungo termine	20.851	19.797	14.025
Leasing	672	658	598
Altri finanziamenti	126	773	1.384
	47.439	49.969	50.589

La dinamica finanziaria del primo semestre 2012, comparata con il primo semestre 2011 e l'esercizio 2011 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 30 giugno 2012, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 120,3 milioni, utilizzati per Euro 36,0 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce alla quota corrente di nove mutui chirografari sottoscritti tra il 2006 e il 2011 dalla Capogruppo. Queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti. Si rileva che, a seguito delle misure messe in atto per aiutare i soggetti colpiti dal sisma, le quote dei mutui in scadenza a Giugno 2012 e Settembre 2012 sono state accodate al piano di ammortamento originario e pertanto rientrano ora nella quota non corrente dei finanziamenti.

La voce "Leasing" pari a Euro 672 migliaia si riferisce quasi interamente alla quota a breve del leasing connesso all'operazione dell'IRB.

La voce "Altri finanziamenti" pari a Euro 126 migliaia al 30 giugno 2012, si riferisce alla quota a breve di un finanziamento agevolato su investimenti realizzati dalla società portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Nel corso del primo semestre 2012 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

3.b. Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Debiti commerciali	66.920	62.306	64.258

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa. Si registra un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto degli investimenti effettuati dalla società americana Florida Tile nel primo semestre 2012.

3.c. Debiti tributari

La voce è così composta:

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Ritenute d'acconto	1.282	2.076	1.440
Imposte sul reddito	108	97	1.433
Recupero Aiuti di Stato	-	-	4.982
Altre	299	151	274
	1.689	2.324	8.129

3.d. Altre passività correnti

Al 30 giugno 2012, sono così composte:

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.640	3.584	2.818
Debiti verso dipendenti	7.830	5.729	7.951
Debiti verso clienti	4.986	5.056	6.186
Debiti verso agenti	9.239	9.055	9.672
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	145	140	129
Altri minori	270	385	180
Totale debiti correnti	25.110	23.949	26.936
Risconto su Contributi in conto capitale	64	76	55
Ratei su interessi passivi	686	7	15
Altri minori	371	150	359
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	1.121	233	429
	26.231	24.182	27.365

Il maggior valore dei ratei su interessi passivi rispetto ai periodi precedenti è determinato dal rinvio delle quote dei finanziamenti a breve, ottenuto come misura di aiuto a favore delle aziende colpite dal terremoto; gli interessi di competenza del periodo pertanto sono stati accertati, ma, a differenza della situazione "ordinaria", non ancora pagati.

4. PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a. Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Fondo TFR	5.973	6.175	6.332

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*. Per il 2012 è stato assunto come riferimento l'indice IBoxx Eurozone Corporate AA già applicato al 31 dicembre 2011.

30/6/2012: tasso di sconto = 4,75 %

31/12/2011: tasso di sconto = 4,75 %

30/6/2011: tasso di sconto = 5,30 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,90%, in linea con l'anno precedente.

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Valore attuale dell'obbligazione	5.540	5.742	5.789
Utili (Perdite) attuariali non riconosciute	433	433	543
Valore di bilancio Fondo TFR	5.973	6.175	6.332

Si rileva che gli utili attuariali in essere al 30 giugno 2012 si sono originati successivamente al 31 dicembre 2006 in quanto, a seguito della riforma del TFR, le perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006 sono state imputate a Conto Economico nell'esercizio 2007.

Nel corso del semestre la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2011	6.175
Quota imputata a conto economico	46
Quota liquidata nel periodo	(248)
Valore del Fondo TFR al 30/6/2012	5.973

Relativamente alla quota imputata al conto economico nel primo semestre 2012, si precisa che fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 (imputata negli Oneri finanziari) in quanto, a seguito della riforma del TFR del 2006, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un *Defined Contribution Plan* e pertanto è imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

4.b. Fondo per imposte differite

Il saldo al 30 giugno 2012 è a credito. Rimandiamo pertanto al relativo paragrafo per i commenti di dettaglio.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Fondo imposte	285	285	285
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.497	2.788	2.849
Fondo oneri terremoto	6.600	-	-
Fondi passività Florida Tile	30	205	283
Altri fondi	300	300	300
	9.712	3.578	3.718

Il fondo imposte al 30 giugno si riferisce allo stanziamento contabilizzato a fronte di un rilievo effettuato dalle autorità portoghesi in relazione ad una verifica condotta nel corso dell'anno; l'importo stanziato riflette la valutazione degli Amministratori del grado di probabilità di accoglimento del ricorso presentato avverso a tale accertamento.

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2007 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 30 giugno 2012.

In data 21 febbraio 2012 la Società è stata soggetta, da parte dell'Agenzia delle Entrate, ad una verifica per il periodo di imposta 2009 in relazione alle imposte dirette, all'IVA e agli altri adempimenti tributari. Ad oggi tale verifica è sospesa a seguito del sisma del mese di maggio 2012.

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata aggiornata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

30 giugno 2012	6,04%
31 dicembre 2011	5,57%
30 giugno 2011	4,61%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Il fondo "oneri terremoto" di Euro 6.600 migliaia si riferisce agli oneri stimati e non ancora sostenuti legati ai danni subiti dal sisma avvenuto nel mese di Maggio 2012 e che ha colpito in misura devastante Finale Emilia, località in cui è situato uno dei nostri stabilimenti produttivi e una palazzina uffici destinata a personale commerciale ed amministrativo.

L'accantonamento effettuato include la miglior stima dei costi per ripristinare il fabbricato industriale, la palazzina uffici e gli impianti danneggiati nello stato in cui si trovavano prima del terremoto, mentre non include le migliorie che si sono rese necessarie per adeguare le strutture, le attrezzature e i macchinari ai nuovi parametri anti-sismici definiti per la zona e che conseguentemente saranno capitalizzate.

Il Gruppo, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Finanziamenti a medio-lungo termine	48.911	36.348	36.881
Finanziamenti agevolati	2.166	2.312	946
Leasing IRB	10.085	10.467	9.371
Altri Leasing	-	-	3
	61.162	49.127	47.201

La voce “Finanziamenti a medio-lungo termine” si riferisce alla quota oltre l'anno dei finanziamenti già riportati nella sezione dei “Debiti verso banche ed altri finanziatori” a breve ed è composta:

- per Euro 5,0 milioni da un mutuo chirografario acceso dalla Capogruppo nel corso del 2006, avente importo originario Euro 20 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 2014.
- per Euro 2,0 milioni da un mutuo chirografario acceso dalla Capogruppo nel 2007, avente un importo originario di Euro 10 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 2013.
- per Euro 16,0 milioni da tre mutui chirografari accesi dalla Capogruppo nel 2009, ad un tasso variabile legato all'Euribor, con scadenze tra il 2014 e il 2016.
- Per Euro 3,0 milioni da un mutuo chirografario acceso dalla Capogruppo nel 2010, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza nel 2015.
- Per Euro 9,4 milioni da due mutui chirografari accesi dalla Capogruppo nel corso del 2011, ad un tasso variabile legato all'Euribor, con scadenza nel 2016
- Per Euro 13,5 milioni ad un mutuo chirografario acceso dalla Capogruppo nel corso del 2012, ad un tasso variabile legato all'Euribor, con scadenza nel 2016

La voce “Finanziamenti agevolati” si riferisce:

- per Euro 0,6 milioni ad un finanziamento agevolato su investimenti realizzati dalla società portoghese Gres Panaria Portugal S.A.
- per Euro 1,6 milioni ad un finanziamento agevolato legato ad attività di ricerca e sviluppo di carattere industriale realizzato dalla Capogruppo.

Su tutti i mutui e finanziamenti non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito erogante.

La voce “Leasing IRB” è relativa all'operazione, ampiamente commentata in precedenza alla voce “2.d Immobilizzazioni finanziarie”, dell' “Industrial Revenue Bond” e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dal pagamento di una quota capitale del finanziamento effettuata nel corso del primo semestre 2012 ed all'effetto cambi derivante dalla conversione in euro dei saldi originari (espressi in dollari) al cambio di fine periodo.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz M/L	Leasing	IRB	Totale
12 mesi	20.977	672	(672)	20.977
2013 – 2 sem	9.909	-	-	9.909
2014	20.374	672	(672)	20.374
2015	9.627	672	(672)	9.627
2016	7.938	672	(672)	7.938
2017	3.229	672	(672)	3.229
2018	-	672	(672)	-
2019	-	672	(672)	-
2020	-	672	(672)	-
2021	-	672	(672)	-
Oltre 10 anni	-	4.709	(4.709)	-
Medio / Lungo	51.077	10.085	(10.085)	51.077
Debiti finanziari	72.054	10.757	(10.757)	72.054

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura del periodo in esame.

4.e. Altre passività non correnti

Al 30 giugno 2012, sono così composte:

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	741	1.465	29
Imposte sostitutive oltre i 12 mesi	1.996	1.996	-
Rateo affitti Lawrenceburg	432	398	337
Altri	184	186	172
	3.353	4.045	538

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono prevalentemente a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Imposte sostitutive oltre i 12 mesi" si riferisce all'imposta sull'operazione di affrancamento partecipazioni commentata nella sezione dei Crediti per Imposte Anticipate.

La voce "Rateo affitti Lawrenceburg" corrisponde alla differenza tra i canoni effettivamente pagati e i maggiori canoni di competenza, calcolati secondo la metodologia IAS. Il contratto in essere prevede infatti canoni crescenti, con incrementi delle rate ogni 5 anni che in accordo con il principio IAS 17 sono invece contabilizzati a rate costanti

La voce "Altri" si riferisce prevalentemente agli impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che

sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Capitale sociale	22.678	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493	4.493
Riserva legale	3.581	3.472	3.472
Riserve di conversione	1.609	395	(3.983)
Altre riserve e utili portati a nuovo	61.323	59.881	59.881
Utile (Perdita) del semestre	179	1.551	1.028
	154.646	153.253	148.352

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale inclusa nel Bilancio Consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e si è incrementata nel semestre per effetto della destinazione del 5% dell'utile d'esercizio 2011.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	30/6/2012	31/12/2011	30/6/2011
Riserva straordinaria	43.260	41.192	41.192
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	18.600	19.226	19.226
	61.323	59.881	59.881

La consistenza della *Riserva straordinaria* è incrementata di Euro 2.068 migliaia, derivanti dalla destinazione di quota parte dell'utile d'esercizio 2011 della Capogruppo.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

Azioni proprie

Al 30 giugno 2012, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia e risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

La voce "Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve" di Euro 18.600 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti. Su tali riserve non sono state stanziaste imposte differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 30 giugno 2012 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante originario pari a Euro 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su un finanziamento, acceso nel 2006;
- “Cap” con nozionale sottostante originario di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su un finanziamento in essere, acceso nel 2010;
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante originario di Euro 3.250 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su un finanziamento in essere, acceso nel primo semestre 2012.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 145 migliaia. L’adeguamento al *fair value* al 30 giugno 2012 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un costo pari a Euro 5 migliaia.

GARANZIE

Al 30 giugno 2012 non sono state prestate garanzie a favore di soggetti esterni all’area di consolidamento.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. *RICAVI*

6.a. *Ricavi delle vendite*

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	30/6/2012	30/6/2011
Italia	40.416	47.140
Estero	110.657	107.738
(Premi a clienti)	(2.518)	(3.032)
	148.555	151.846

I Ricavi netti di vendita hanno registrato un calo complessivo del 2,2%, passando da Euro 151.846 migliaia realizzati al 30 giugno 2011 ad Euro 148.555 migliaia al 30 giugno 2012 (-3,3 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

6.b. *Altri ricavi*

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	30/6/2012	30/6/2011	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	1.806	1.573	233
Plusvalenze da alienazione immobili	22	160	-138
Sopravvenienze attive	157	194	-37
Risarcimento danni diversi da quelli originati dal terremoto	10	17	-7
Contributi	64	55	9
Proventi energia	610	469	141
Capitalizzazione costi interni	173	-	173
Altri minori	256	271	-15
	3.098	2.739	359
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	2,1%	1,7%	+0,4%

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati dalla società controllata Florida Tile Inc. presso i propri clienti.

La voce "Proventi energia" è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetica degli associati e proventi derivanti dalla remunerazione dell'energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà.

I contributi si riferiscono alla quota di competenza del semestre di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale.

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	30/6/2012	% su V.d.P.	30/6/2011	% su V.d.P.
Materie prime	20.601	13,8%	21.363	13,6%
Prodotti finiti	13.229	8,8%	15.572	9,9%
Imballaggi	5.172	3,5%	5.487	3,5%
Listini / Cataloghi	683	0,5%	712	0,5%
Altri minori	64	0,0%	170	0,1%
	39.749	26,6%	43.304	27,6%

7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è così suddiviso:

	30/6/2012	% su V.d.P.	30/6/2011	% su V.d.P.
Locazioni immobiliari.	4.428	3,0%	4.333	2,8%
Noleggio altre immobilizzazioni	1.181	0,8%	1.219	0,8%
Provvigioni	8.334	5,6%	8.892	5,7%
Utenze	15.752	10,5%	14.912	9,5%
Spese commerciali e pubblicità	3.955	2,6%	4.109	2,6%
Lavorazioni esterne	6.272	4,2%	7.244	4,6%
Manutenzioni	3.849	2,6%	5.180	3,3%
Trasporti	8.448	5,6%	6.931	4,4%
Servizi industriali	2.871	1,9%	2.931	1,9%
Compensi organi sociali	643	0,4%	598	0,4%
Consulenze	1.750	1,2%	1.905	1,2%
Assicurazioni	578	0,4%	518	0,3%
Altri minori	3.124	2,1%	2.685	1,7%
	61.185	40,9%	61.457	39,2%

La voce "Locazioni immobiliari" include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 2.621 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.
- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg, della sede amministrativa e le locazioni dei locali

utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 1.674 migliaia.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 36.260 migliaia al 30 giugno 2011 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,3%) ad Euro 35.768 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,39%) al 30 giugno 2012.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	30/6/2012	30/6/2011
Retribuzioni	27.016	26.968
Oneri sociali	7.423	7.896
TFR e altri Fondi	1.034	1.027
Altri costi del personale	295	369
	35.768	36.260

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	30/6/2012	30/6/2011
Dirigenti	31	30
Quadri e impiegati	645	639
Operai e intermedi	961	984
	1.637	1.653

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è così composto:

	30/6/2012	% su V.d.P.	30/6/2011	% su V.d.P.
Sopravvenienze passive	164	0,1%	206	0,1%
Omaggi	10	0,0%	32	0,0%
Contributi ad assoc. di categoria	49	0,0%	52	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	57	0,0%	193	0,1%
Imposte indirette	441	0,4%	522	0,3%
Materiale d'ufficio	317	0,2%	339	0,2%
Altre minori	278	0,2%	257	0,2%
	1.316	0,9%	1.601	1,0%

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti si mantiene sostanzialmente allineata al primo semestre 2011, passando da Euro 8.250 migliaia al 30 giugno 2011 a Euro 8.351 migliaia al 30 giugno 2012.

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 1.008 migliaia include gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 176 migliaia, le svalutazioni dei crediti per Euro 1.332 migliaia, mentre è stato effettuato un utilizzo del fondo svalutazioni rimanenze per Euro 500 migliaia a fronte dell'importante impegno di smobilizzo del magazzino a lenta rotazione effettuato nel corso del semestre.

8.c. Oneri di ricostruzione per terremoto

La voce è così composta:

	30/6/2012
Spese già sostenute nel primo semestre 2012	1.600
Stima ulteriori spese previste	6.600
Rimborsi assicurativi ritenuti certi	(5.200)
	3.000

Le spese già sostenute si riferiscono ai lavori già effettuati per la ripresa della operatività nello stabilimento di Finale Emilia; si tratta di lavori di demolizione, ripristino e messa in sicurezza del sito effettuati con l'ausilio sia di personale interno che di fornitori esterni. Sono altresì inclusi i costi legati al materiale di magazzino (materie prime, semilavorati, materiali di consumo e prodotto finito) andato distrutto a seguito del fenomeno sismico.

La stima delle spese previste di Euro 6,6 milioni è stata effettuata sulla base del programma dei lavori per il ripristino dell'intero sito nelle condizioni in cui si trovava prima del terremoto, sia in relazione alla palazzina degli uffici, attualmente inutilizzata, sia al capannone industriale ed ai macchinari, ed include costi per materiali e per lavori da eseguirsi sia da parte di fornitori esterni, sia da parte del personale della Società.

Non sono invece incluse le migliori che si sono rese necessarie per adeguare le strutture, le attrezzature e i macchinari ai nuovi parametri anti-sismici definiti per la zona che saranno capitalizzate.

Allo stesso modo, non sono considerati gli oneri "indiretti" derivanti dal sisma, quali ad esempio le mancate vendite e la mancata produzione.

A fronte di tali costi è stato accertato un probabile rimborso assicurativo di Euro 5.200 migliaia; tale valore è stato determinato in accordo con il principio IAS 37, paragrafo 53, che permette il riconoscimento solo dell'ammontare ritenuto "virtualmente certo".

Pertanto, benché la copertura assicurativa sia di importo superiore e potenzialmente sufficiente a coprire interamente gli oneri diretti derivanti dal sisma, è stata riconosciuta come provento solo la parte che, alla data odierna, è già stata confermata come

indennizzo minimo dalla società di assicurazione sulla base delle analisi e dei sopralluoghi sin qui effettuati ed ai sensi delle previsioni contrattuali contenute nella polizza assicurativa.

Gli effetti fiscali correlati ai suddetti oneri netti sono iscritti nella voce "Imposte sul reddito" del conto economico, e sono relativi alla deducibilità degli oneri già sostenuti e di quelli stimati. Nessun effetto fiscale è stato iscritto con riferimento alla quota del previsto correlato risarcimento assicurativo rilevata nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, in considerazione della detassazione degli indennizzi assicurativi relativi al terremoto concessa nell'ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	30/6/2012	30/6/2011
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(360)	(240)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(862)	(691)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(127)	(150)
Perdite da Fair Value derivati	(5)	-
Altri minori	(619)	(762)
Totale oneri finanziari	(1.973)	(1.843)
Interessi attivi c/c bancari	6	1
Interessi attivi su crediti	46	39
Proventi da Fair Value derivati	-	89
Altri minori	62	-
Totale proventi finanziari	114	129
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(1.859)	(1.714)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,2%</i>	<i>-1,1%</i>
Differenze negative di cambio	(3.041)	(693)
Differenze positive di cambio	3.390	324
TOTALE GESTIONE CAMBI	349	(369)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,2%</i>	<i>-0,2%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	(4)
Utili finanziari da attualizzazione	8	-
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	8	(4)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,0%</i>	<i>-0,0%</i>
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(1.502)	(2.087)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,0%</i>	<i>-1,3%</i>

La voce "Altri minori" si riferisce prevalentemente ad oneri finanziari connessi a pagamenti di pronta cassa da parte della clientela.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l'impatto sul bilancio del primo semestre 2012 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
- 2,00%	+0,8
- 1,00%	+0,4
- 0,50%	+0,2
+ 0,50%	-0,2
+ 1,00%	-0,4
+ 2,00%	-0,8

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
1,20	+0,9
1,30	-0,8
1,40	-2,2
1,50	-3,5
1,60	-4,5

* Ipotesi di tasso costante per tutto il semestre

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza del semestre sono a credito per Euro 1.953 migliaia, su una perdita ante-imposte di Euro 1.774 migliaia.

Di seguito la riconciliazione tra le imposte teoriche e le imposte effettive:

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

A	Utile ante imposte	(2.512)
B	Costo del personale	22.405
C	Oneri finanziari netti	80

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRES	(2.512)	(691)	27,50%
A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	19.973	779	3,90%
CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		88	-3,51%

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRC	55	15	26,50%
CF2	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE		15	26,50%

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRC	1.821	710	39,00%
CF3	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA		710	39,00%

TAX RATE TEORICO - TOTALE

CF1 + CF2 + CF3	Carico fiscale TEORICO - TOTALE		813	-45,82%
	Utile ante-imposte USA non tassato (perdite fiscali pregresse)		(710)	40,03%
	Detassazione rimborsi assicurativi da terremoto		(1.633)	-6,68%
	Effetto fiscale su scritture di consolidamento		(314)	17,70%
	Delta		(109)	6,14%
	Carico fiscale EFFETTIVO		(1.953)	110,09%

Il principale elemento di riduzione del carico fiscale è la detassazione degli indennizzi assicurativi relativi al terremoto e stanziati a bilancio; si tratta di una agevolazione concessa nell'ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma.

UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico l'utile base per azione, che risulta pari a € 0,034 per azione al 30 giugno 2012 (€ 0,023 al 30 giugno 2011).

Si rileva che l'utile (perdita) base e l'utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso del semestre, non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Come già indicato nella Premessa, gli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012 (al lordo dei correlati effetti fiscali) sono stati esposti in una voce specifica del conto economico denominata "Oneri netti di ricostruzione per terremoto", al fine di una migliore comprensione dei risultati economici del Gruppo, in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio".

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso del semestre non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del semestre) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A. – Società controllante

Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	4	-	4
Servizi	-	-	-
Totale Ricavi	4	-	4

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	2.621	2.621
Commissioni x garanzie prestate	-	-	-
Servizi	31	-	31
Totale Costi	31	2.621	2.652

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su totale Ricavi	% su perdita ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,00%	0,00%	0,22%	1,72%
Costi	1,77%	1,78%	149,15%	1138,20%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	-	-	-
Debiti	31	-	31
Crediti (Debiti) tributari	489	-	489
Saldo Creditorio (Debitorio)	520	-	520

A seguito dell'esercizio dell'opzione del consolidato fiscale, i crediti tributari per l'imposta IRES, pari a Euro 489 migliaia sono inclusi nei crediti verso Finpanaria S.p.A., che, in qualità di capogruppo, provvede alla gestione dei rapporti con l'Erario.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2012
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2012
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e organi sociali
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Sassuolo, 4 ottobre 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2012

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento

dal 1/1/2012 al 30/06/2012

(importi espressi in migliaia di Euro)

	Concessioni licenze marchi	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
Saldo 1/1/2012	2.697	-	2.697	12.789
Incrementi netti	314		314	-
Decrementi netti e svalutazioni			-	-
Ammortamenti	(471)		(471)	-
Riclassifiche			-	-
Delta cambi controllate estere	38		38	-
Saldo 30/6/2012	2.578	-	2.578	12.789

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2012

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

dal 1/1/2012 al 30/06/2012

(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
Saldo 1/1/2012	26.569	50.580	13.563	1.509	92.221
Incrementi netti	46	8.257	1.989	1.149	11.441
Decrementi netti e svalutazioni		(141)	(33)		(174)
Ammortamenti	(512)	(5.815)	(1.553)		(7.880)
Oneri terremoto		(300)			(300)
Riclassifiche	53	643	447	(1.143)	-
Delta cambi controllate estere		252	130	25	407
Saldo 30/06/2012	26.156	53.476	14.543	1.540	95.715

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	Rif.	30/06/2012	31/12/2011	30/06/2011	
A	Titoli	1.d	(672)	(654)	(585)
	Disponibilità liquide	1.e.	(2.388)	(3.101)	(5.078)
	Attività finanziarie a breve termine		(3.060)	(3.755)	(5.663)
B	Titoli	2.d.	(10.085)	(10.467)	(9.372)
	Attività finanziarie a medio-lungo termine		(10.085)	(10.467)	(9.372)
	Debiti verso banche		25.916	29.514	35.966
	Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a breve		20.851	19.797	14.025
	Leasing		672	658	598
	Indebitamento finanziario a breve termine	3.a.	47.439	49.969	50.589
	Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a medio-lungo		51.077	38.660	37.827
	Debiti verso obbligazionisti		0	0	0
	Leasing		10.085	10.467	9.374
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	4.d.	61.162	49.127	47.201
	Indebitamento finanziario netto		95.456	84.874	82.755
A+B	Indebitamento finanziario netto a Breve		23.528	26.413	30.888

L'indebitamento finanziario netto a Breve include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing, come già evidenziato nel Rendiconto Finanziario.

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *coventants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura del semestre.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	Presidente Gres Panaria Portugal
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2013

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Stefano Premoli Trovati	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sassuolo, 4 ottobre 2012

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo
Mussini Andrea
Mussini Emilio
Mussini Giuseppe
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

PANARIAGROUP
CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)

30/06/2012

A - ATTIVITA' OPERATIVA

Utile (Perdita) del periodo	179	A
Ammortamenti e impairment	8.351	B
Imposte differite (anticipate)	(2.346)	C
Variazione netta fondo imposte per "Aiuti di Stato"	-	D
Variazione netta fondi	1.796	E

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale 7.980

(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(10.129)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(667)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	4.614
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(1.566)

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante (7.748) F

Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa 232

B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(11.581)	H
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(3)	J
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	(445)	K

Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento (12.029)

C - ATTIVITA' FINANZIARIA

Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	-	G
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	M
Variazione netta finanziamenti	13.468	

Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria 13.468

Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(26.413)	
Variazione nella riserva di conversione	1.214	N
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	1.671	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(23.528)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

41.090

Posizione Finanziaria - saldo iniziale

(84.874)

Utile di periodo	179	A
Ammortamenti	8.351	B
Variazione netta altri fondi	(550)	C+E
Autofinanziamento gestionale	7.980	
Variazione del circolante netto	(7.748)	F
Distribuzione Dividendi	0	G
Investimenti netti	(11.584)	H + J
Restituzione imposta "Aiuti di Stato"	0	D
Altri movimenti	770	M + N + K
Posizione Finanziaria - saldo finale	(95.456)	(Z)